

Conte annuncia la Fase 2: “Si riparte il 4 maggio ma dovremo convivere con il virus”

Pubblicato: Domenica 26 Aprile 2020



Il premier **Giuseppe Conte** ha annunciato in conferenza stampa le nuove misure che allenteranno il **lockdown** ed entreranno in vigore a partire dal **prossimo 4 maggio**. C'è una conferma generalizzata per le misure di spostamento, rimarranno dunque **all'interno della regione** la possibilità di spostamenti solo per necessità **urgente**, esigenze di **lavoro** e di **salute** a cui si aggiunge **la visita mirata ai congiunti** che dovrà essere **fatta in sicurezza**, con mascherina e distanza sociale senza assembramenti. Non ci si può spostare tra regioni diverse tranne che per assoluta urgenza, esigenze lavorative o motivi di salute.

LEGGI IL NUOVO DPCM IN VERSIONE INTEGRALE

«Tutti hanno dimostrato forza e coraggio e adesso inizia la fase di convivenza con il virus – ha detto Conte -. Dobbiamo essere consapevoli che la curva del contagio potrebbe risalire in alcune zone del paese.

Dobbiamo saperlo e avere rigore. Sarà indispensabile avere attenzione. Non bisogna mai avvicinarsi, rispettare le distanze di sicurezza di almeno un metro anche nelle relazioni familiari. **Gli scienziati ci dicono che un contagio su 4 è avvenuto nel contesto familiare.** Nella nuova fase la prerogativa deve essere non ammalarsi. Quindi **se ami l'Italia mantieni le distanze**».

PRODOTTI DI PROTEZIONE PERSONALE E RECOVERY FUND

Saranno fissati dei prezzi fissi sui dpi e **verrà eliminata l'iva**. Il prezzo delle **mascherine chirurgiche** dovrebbe essere intorno a **0,50 euro**.

«In Europa è stato affermato un principio importante – ha spiegato Conte -: la reazione deve essere rapida, comune e coraggiosa. **Il recovery fund è uno strumento innovativo** che consentirà ai paesi più colpiti di riprendersi. Se l'Italia non si fosse imposta con forza non avremmo mai ottenuto questo risultato. Il sistema Italia è riuscito a sollecitare questa risposta. **Stiamo lavorando alle misure economiche**. Alcuni saranno ancora insoddisfatti ma è stato fatto tanto. Alcuni attendono ancora: ci sono dei ritardi e personalmente mi scuso. **La stessa mole di domande veniva trattata dall'Inps mediamente in 5 anni, ora è stata trattata in un mese**».

LE NUOVE REGOLE

Verrà introdotta una regola **più stringente per coloro che presentano una sintomatologia come febbre maggiore di 37,5 gradi** che dovranno rimanere a casa e allertare il medico di famiglia.

Rimane il **divieto di assembramenti pubblici e privati**. È consentito **l'accesso a parchi, ville e giardini pubblici condizionati al rigoroso rispetto delle distanze** e al **contingentamento** del numero di accessi. **Attività sportiva e motoria**: ci si potrà allontanare da casa ma **rispettando la distanza di almeno 2 metri tra una persona e l'altra**. Dal 4 maggio saranno **riammesse le sedute di allenamento degli atleti professionisti e anche non professionisti** nel rispetto delle regole di distanziamento sociale.

Cerimonie funebri: sarà possibile la partecipazione fino ad un massimo di **15 congiunti** sempre nel **rispetto delle regole di sicurezza e distanziamento sociale**.

Dal 4 maggio **ristoranti e bar potranno fare consegne a domicilio**, come avviene oggi, ma anche servizio d'asporto ma **non sono ammessi assembramenti fuori dai locali** e il cibo andrà consumato o a casa o in ufficio.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Dal 4 maggio si riparte. **Riaprono la manifattura, le costruzioni, il settore all'ingrosso funzionale alle costruzioni**. Lo si fa con un piano articolato e strutturato. Sarà consentita la riapertura sul presupposto che tutte le aziende rispetteranno i **protocolli di sicurezza sottoscritti** dalle parti sociali. Le **regioni dovranno costantemente e con cadenza giornaliera comunicare la curva epidemiologica** e la situazione delle strutture sanitarie. Potranno aprire anche prima del 4 maggio se i luoghi di lavoro saranno predisposti secondo le prescrizioni previsti nei due protocolli.

I flussi dei lavoratori che si spostano

C'è un protocollo di sicurezza anche per le aziende di **trasporto**. Tutte devono predisporre al rispetto assoluto delle prescrizioni contenute nel protocollo di sicurezza.

Il 18 maggio è prevista la riapertura del commercio al dettaglio, i musei, le mostre e le videoteche.

Il 1 giugno è la data in cui dovranno **riaprire bar, ristorazione, centri estetici e parrucchieri**.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

